

Rispondeva l'ambasciatore Donato punto per punto alle interrogazioni degl' Inquisitori informando come dalle relazioni avute dal Gabaleoni risultava avere il re d'Inghilterra sempre amato ed onorato il Foscarini, distinguendolo anzi in confronto agli altri ambasciatori, che gli uffici e i servigi di lui furono sempre quali a fedele ed affezionatissimo cittadino di sì illustre patria si convenivano, aver egli sempre frequentato devotamente la santa messa, il suo spendere essere stato larghissimo e quanto mai generoso nel trattare tutti gl'italiani gentiluomini che capitavano nel regno; ricordava i mali ufficii fatti contro di lui dal Muscornò e che ognuno stupiva com'egli per sì lungo tempo lo tollerasse, non essergliene però deri-

ogni tempo fino a quello della sua morte amato et honorato il sig. Antonio Foscarini cav. al pari di qualsivoglia altro ambasciatore, et che all'incontro habbia il sig. Antonio Foscarini riverito l'Altezza sua con quei termini che conveniva ad un pubblico rappresentante la Serenissima Repubblica.

N. 179. Se durante il tempo dei disgusti tra la Serenissima Repubblica et il sig. Duca di Savoia, il sig. Foscarini ha mai ricevuto visite dal sig. Gabaleoni (ambasciatore di Savoia) o visitatolo, o seco trovatosi fuor di casa sua in alcun luogo, eccetto il giorno del visitare il santissimo sepolcro che non si fermò se non in genocchioni ove era il santissimo Sacramento, senza fermarsi punto in casa sua e nelle sue stanze.

N. 180. Se il sig. Foscarini ha vivuto cattolicamente senza dar di sè scandalo, anzi buon esempio.

Se ha continuamente tenuto una famiglia numerosa con quantità di gentiluomini e stalla, con tutto quello che conviene e ricerca a sostentar con splendore la dignità pubblica senza mancar mai.

Se si è posto e mantenuto in luogo di reputatione e gratia tanto con la Maestà d'Inghilterra in primo luogo quanto col rimanente di tutta la corte.

N. 181. Se per mali ufficii fatti dal segretario Muscornò seguisse differenza da quello che era prima a quello che fu poi del sig. ambasciatore Foscarini.

Venetia gli 8 luglio 1617.

Andrea Minotto

Pietro Morosini

Lorenzo Marcello

} Inquisitori di Stato.

Tergo: all'illustrissimo sig. come fratello hon. il sig. Antonio Donato ambasciator veneto presso l'Altezza di Savoia, Turino.